

Intervista al sen. Aldo Masullo candidato al Parlamento di Strasburgo

Per Napoli un'occasione europea

Lo spostamento dal Nord Europa verso il Mediterraneo del centro dello sviluppo economico apre per la nostra città una nuova prospettiva di grande rilevanza - Contro la disoccupazione giovanile un piano di riorganizzazione del lavoro - Le domande che si pone la gente

Dopo una settimana si torna alle urne. Domani, come è ormai noto, si voterà per il primo Parlamento europeo eletto a suffragio universale. Gli elettori napoletani sono 858.824, 431 di più rispetto a domenica scorsa: tanti infatti - come abbiamo già scritto nei giorni scorsi - sono i giovani che in questa settimana hanno compiuto il diciottesimo anno d'età.

Tuttavia il 3 e 4 giugno nella nostra città 13.833 cittadini non si sono recati a votare. L'astensione - che pure a Napoli non ha raggiunto i livelli del Mezzogiorno - è un fenomeno in espansione: il rischio è che nella consultazione del '80, per le urne della nostra città, si verifichi una situazione di questo tipo.

Per i più rimane tuttora abbastanza nebuloso il valore di questa votazione. Decine e decine di militanti comunisti sono impegnati in queste ultime ore in un dibattito di massa con la gente: comizi, caseggiati, volantini e si sono susseguiti in città e nei comuni della provincia.

«Purtroppo questa campagna elettorale è stata brevissima e ridotta nella sua portata politica», commenta il sen. Aldo Masullo, candidato indipendente all'assemblea di Strasburgo nel distretto di Napoli per l'Italia meridionale. Masullo insegna filosofia morale all'università di Napoli: eletto deputato nel Parlamento Europeo nel 1972 e poi passato al Senato nel 1976. Da quello stesso anno è componente del Parlamento Europeo.

In tre anni di attività parlamentare a livello europeo ha accumulato una notevole esperienza. «La comunità europea - esordisce - è una realtà da cui è condizionata la vita di tutti noi in materia doganale, fiscale, agricola, commerciale, del lavoro ecc. Ma di questa realtà finora quasi nessuno s'era accorto. È venuto il momento di prendere coscienza di essa e di contribuire a svilupparla».

La CEE, insomma, sorsero in una situazione in cui non ancora si era dissipato il clima di guerra fredda, fu giustamente e severamente criticata da sinistra. Negli anni '70, quando ormai la guerra fredda...

«L'incidente è avvenuto poco dopo le 9,30 al reparto di ortopedia. Gatta, dopo aver assunto una quarantina di operai scaglionati tra il primo e il secondo turno. A quell'ora nel reparto gli impianti sono già a pieno regime e così anche i sistemi di pulizia delle macchine».

«Conati di vomito, mal di testa e improvvisa stanchezza hanno colpito i cinque operai che hanno chiesto aiuto ai loro compagni di lavoro. Immediatamente sono stati trasportati all'ospedale civile di Torre Annunziata dove gli sono state prestate le prime cure».

da era alle spalle, la comunità europea fu investita dalla crisi monetaria ed energetica. In quel momento la sua stessa sopravvivenza fu messa in pericolo per l'incapacità del governo di adottare strategie comuni.

Emerse allora il bisogno di rivitalizzare i comitati cominciano con il coinvolgere in essa direttamente i popoli. Si decise di indire le elezioni del parlamento europeo a suffragio universale.

Ma quali saranno i poteri di questo Parlamento. Che cosa cambierà rispetto alla situazione precedente? E' evidente - risponde Masullo - che il nuovo Parlamento non avrà subito in termini di poteri il peso di quanto ne avrà attualmente, ed è altrettanto evidente che la CEE tende ormai a diventare sempre più integrata.

Ma il rischio di un'impetuosa sviluppo economico dell'Europa capitalistica provocò il bisogno per le grandi centrali industriali dei vari paesi di avere un'ampia area di libero scambio a disposizione.

La CEE, insomma, sorsero in una situazione in cui non ancora si era dissipato il clima di guerra fredda, fu giustamente e severamente criticata da sinistra. Negli anni '70, quando ormai la guerra fredda...

«La CEE deve diventare sempre più espressiva delle grandi forze delle masse lavoratrici nelle loro organizzazioni sindacali e politiche».

«La CEE deve diventare sempre più espressiva delle grandi forze delle masse lavoratrici nelle loro organizzazioni sindacali e politiche».

«La CEE deve diventare sempre più espressiva delle grandi forze delle masse lavoratrici nelle loro organizzazioni sindacali e politiche».

A colloquio con le due comuniste elette domenica scorsa al Parlamento

«Siamo intenzionate a portare avanti la questione donna»

Che due delle tre donne elette in Campania siano comuniste, non è certo un fatto nuovo. E che la Dc né i radicali non ne hanno eletta nessuna è questo non è casuale. «Indubbiamente - dice la parlamentare Angela Fracese - il problema della donna è molto sentito. Sono molto giovani per lo più e sono finite dentro per delitti passionali, per contrabbando, per prostituzione».

«In carcere (la commissione ha compiuto una indagine nelle carceri campane) - dice Angela Fracese - le donne tendono a riprodurre il ruolo di casalinghe, cucendosi magari le tendine alle finestre, in una solitudine profonda».

«In questa campagna elettorale - dice ancora Angela - mi sono ancora di più convinta di un fatto. Quando si riesce a dare risposte alle necessità elementari di vita, si cominciano a dare anche risposte specifiche alle donne».

«Come agiranno le comuniste in Parlamento? E come pensano Angela ed Ersilia di portare la realtà delle donne napoletane a Montecitorio?».

«In termini generali - risponde Ersilia Salvati - noi proponiamo subito una sottosegretaria alla commissione femminile che non ci serve a niente, ma una rappresentanza permanente di tutti i movimenti femminili presso la presidenza del consiglio con compiti non puramente consultivi».



Ersilia Salvati



Angela Fracese

tutti la drammaticità della sua condizione, all'interno delle quali c'è il dramma specifico delle donne».

«Dobbiamo batterci per conquistare leggi che sanciscano conquiste ormai mature nella società. Ma queste leggi, soprattutto nel nuovo Parlamento - continua Angela Fracese - si otterranno solo con una lotta di massa che vada uscirlo allo scoperto tutte le donne, occupate e non».

«Perché - conclude - solo con la lotta di tutte le donne - riusciremo a strappare leggi che poi si potranno gestire non solo nel Nord (vedi la legge sugli asili, sulla parità) ma anche a Napoli e nel Sud».

Maria Franco

«Spreghiamo meglio. I compagni dicono: il più forte elemento di difficoltà di questo governo è l'ombra di ambiguità sulla nostra linea politica, è stata la scelta dell'astensione e poi della partecipazione alla maggioranza».

«Noi abbiamo capito che stavamo al governo; e si attendeva il risultato, spiega Vanda Spedini - si otterranno solo con una lotta di massa che vada uscirlo allo scoperto tutte le donne, occupate e non».

«Perché - conclude - solo con la lotta di tutte le donne - riusciremo a strappare leggi che poi si potranno gestire non solo nel Nord (vedi la legge sugli asili, sulla parità) ma anche a Napoli e nel Sud».

Maria Franco

Decine e decine di metri quadrati di acqua non sono bastati a spegnerlo

Incendio «sotterraneo» ai Gradoni di Chiaia

Le fiamme sono scoppiate in un deposito di materiali di scarto in una grossa cavità sottostante una falegnameria, una volta rifugio anti-aereo - Sopralluogo del compagno Valenzi e di altri assessori

Una grossa colonna di fumo all'angolo fra via Gradoni di Chiaia e S. Teresella degli Spagnoli segnala il luogo dell'incendio scoppiato in un deposito di materiali di scarto in una grossa cavità sottostante una falegnameria, una volta rifugio anti-aereo.

Giovedì alle 14 in un grosso scantinato, sottostante a una falegnameria, usato per depositarvi tutti gli scarti della lavorazione del legno, è scoppiato un incendio. In un primo momento sono stati gli stessi lavoratori a cercare di domare le fiamme, ma inutilmente. Quando poi il compagno Valenzi e gli altri assessori si sono presentati, il fuoco ormai era troppo tardi. Le fiamme si erano già propagate per l'intera cavità.

«Dove andremo a dormire? Come spegnerlo l'incendio? Chi pagherà per noi l'albergo?». A tutti è stata data una risposta: il compagno Valenzi, il compagno Imbimbo, i tecnici del comune e del vigili del fuoco. Sono stati evacuati tutti i presenti. Superata la prima sorpresa in molti si sono affollati intorno agli amministratori per porre domande, quesiti, chiedere aiuto e intervento immediato.

«Dove andremo a dormire? Come spegnerlo l'incendio? Chi pagherà per noi l'albergo?». A tutti è stata data una risposta: il compagno Valenzi, il compagno Imbimbo, i tecnici del comune e del vigili del fuoco. Sono stati evacuati tutti i presenti. Superata la prima sorpresa in molti si sono affollati intorno agli amministratori per porre domande, quesiti, chiedere aiuto e intervento immediato.



Un momento dell'incontro del sindaco Valenzi coi cittadini di Gradoni di Chiaia.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Sabato 9 giugno 1979. Onomastico: Primo (domani Eremi).

NOZZE Si uniranno oggi in matrimonio i compagni Pio Miranda e Pina Zocchi. A Pio e Pina, ai genitori della sposa, compagni Carmela e Antonio Zocchi, vivissimi auguri della redazione dell'Unità.

Così si discute del voto nei quartieri

«I due tempi, a Napoli, non si possono tollerare»

In una sezione di Stella una prima analisi del risultato, delle sue motivazioni, del nostro calo - L'astensione e il governo della città - I radicali

Nella sezione comunista «Mazzella», in corso Amelio di Savioia. Siamo a cavallo tra San Carlo Arena e Stella, due quartieri popolari contigui, inseriti nello stesso collegio senatoriale. Chiediamo di analizzare il voto, di capire il carice del nostro partito e della zona che ha superato la media cittadina del 10% e ci proponiamo, discutendo con compagni e con elettori, di trovare le ragioni del nostro calo e di rimpiazzarli dagli altri.

In realtà siamo cascati in un brutto momento. L'incidenza è necessitata per il caseggiato. Prima di oggi caso, nell'impegno di questi compagni, viene la scadenza elettorale. Ma c'è anche per chi conosce la tempra dei comunisti, è un fatto che finisce sempre col colpire, lasciandoli immobilitati. Dimenticando dunque: ed ogni generalizzazione, ogni tentativo di semplificare le cose facendo un'analisi come è giusto. Ma c'è un elemento, una formula che, gira e rigira, finisce sempre sotto accusa: la politica dei due tempi».

Spreghiamo meglio. I compagni dicono: il più forte elemento di difficoltà di questo governo è l'ombra di ambiguità sulla nostra linea politica, è stata la scelta dell'astensione e poi della partecipazione alla maggioranza».

«Noi abbiamo capito che stavamo al governo; e si attendeva il risultato, spiega Vanda Spedini - si otterranno solo con una lotta di massa che vada uscirlo allo scoperto tutte le donne, occupate e non».

«Perché - conclude - solo con la lotta di tutte le donne - riusciremo a strappare leggi che poi si potranno gestire non solo nel Nord (vedi la legge sugli asili, sulla parità) ma anche a Napoli e nel Sud».

Maria Franco

5 operai intossicati per esalazioni di vernice

Cinque operai della Dalmine di Torre Annunziata sono rimasti intossicati ieri mattina per aver assorbito esalazioni di vernice. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9,30 al reparto di ortopedia. Gatta, dopo aver assunto una quarantina di operai scaglionati tra il primo e il secondo turno. A quell'ora nel reparto gli impianti sono già a pieno regime e così anche i sistemi di pulizia delle macchine».

«Conati di vomito, mal di testa e improvvisa stanchezza hanno colpito i cinque operai che hanno chiesto aiuto ai loro compagni di lavoro. Immediatamente sono stati trasportati all'ospedale civile di Torre Annunziata dove gli sono state prestate le prime cure».

41° parallelo

Una clevea Gava?

Ci siamo imbattuti, ieri, per sbaglio nell'immagine gonfiatone dell'on. Antonio Gava, apparso subito dopo, piano sugli scudi, nella Camera dei deputati. L'on. Gava, in verità, è persona di scarsissima sensibilità ed ieri ha fatto di tutto per non far nulla. Come si fa, infatti, a voler rovinare a tutti i costi la digestione di migliaia di persone in pochi minuti, così, il mariano ha usato la parola «lezione» un numero infinito di volte.

«L'associazione Italia-URSS con sede in via Verdi 18, ha organizzato una serie di proiezioni cinematografiche celebrative dei 60 anni del cinema sovietico».